



Anno VII - N. 4 - IV Trimestre 2018



Gr.i.d.a. *informa*

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA SUL MONDO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



IN QUESTO NUMERO:

- | | | | |
|-----------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 | EDITORIALE
Per una cultura del rispetto | 14 | CON GLI OCCHI DELLE DONNE
La violenza sulle donne con disabilità |
| 4 | AGRODOLCE | 16 | SPAZIO FISH
Donne con disabilità: indagine su violenze, abusi e molestie |
| 5 | LIBERAMENTE
Se la disabilità diventa un insulto | 18 | LE PAGINE DEL DIABETE
La giornata mondiale del diabete |
| 6 | BARRIERE ARCHITETTONICHE
Gr.i.d.a. scende in piazza contro le barriere | 20 | SANITÀ E ASSISTENZA
32 milioni alla sanità veronese
Coletto assicura 3,7 milioni a Malcesine
I servizi assistenziali ci sono ma... |
| 9 | LA PAROLA ALLE EMOZIONI
Letterina di Natale | 24 | SPORTABILITY
Quadrangolare di basket in carrozzina:
quando lo sport abbatte le barriere |
| 10 | PSICHE E DINTORNI
Barcollo ma non mollo... la resilienza | 26 | ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE
Una targa in memoria di Paolina Soardo
Il Villaggio della Speranza è realtà |
| 12 | UFFICIO LEGALE
Le opere di accessibilità previste deroghe.. | 29 | SCAFFALE ALTERNATIVO
Come se io fossi te |
| 13 | CONSULENZE
Gr.i.d.a. si adegua alla nuova normativa | | |

Gr.i.d.a. informa

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA SUL MONDO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
di "Gr.i.d.a." Associazione di promozione sociale

Sede legale: Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala (VR)
e-mail: handinforma@gmail.com - **website:** www.associazionegrida.it
Cod. Fisc./Part. IVA: 03769850235

Presidente e legale rappresentante: Mauro Gavioli
Direttore responsabile: Lidia Morellato
Coordinatore editoriale: Giorgio Malagoli
Comitato di redazione: Lidia Morellato, Mauro Gavioli,
Cristina Perini, Raffaella Veronesi, Luigi Leso, Giorgio Malagoli
Segreteria di redazione: Patrizia Avanzi, Raffaella Veronesi

Collaboratori:

Dott. Francesca Caloi (Avvocato)
Dott. Valentina Bazzani (Giornalista)
Dott. Federica Lanza (Consulente del lavoro)
Dott. Francesca Miozzi (Psicologa e psicoterapeuta età adulta)
Dott. Alessia Motta (Psicologa e psicoterapeuta età evolutiva)
Dott. Aldo Morea (Medico specialista in endocrinologia e medicina interna)
Flavio Savoldi (Rappresentante Fish Veneto)

Autorizzazione Tribunale di Verona n° 1959 del 12/07/2012 Reg. Stampa

Pubblicità non superiore al 70%

STAMPATO PRESSO **veronastampa** Via Garibaldi, 5/41 - 37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)

ALCUNI MODI PER AIUTARE

Gr.i.d.a.

Ci permettiamo di ricordare che la nostra Associazione vive e opera grazie al fattivo contributo dei propri associati, simpatizzanti e sostenitori.

Pertanto ogni aiuto, sia di tipo organizzativo che economico, è il benvenuto.

Per eventuali chiarimenti, chi lo desidera può venire a trovarci nella nostra sede di Via Rimembranza n. 9 (Palazzo Rebotti - 2° piano) a Isola della Scala, o contattarci al

NUMERO TELEFONICO:

+39 3384769553

(Presidente, ore pasti)

oppure al nostro

INDIRIZZO E-MAIL:

handinforma@gmail.com

Si potranno inoltre effettuare

DONAZIONI:

- **tramite bonifico bancario**

IBAN:

IT79B083225950000000804636

BANCA VERONESE - CREDITO
COOPERATIVO di CONCAMARISE
Filiale di ISOLA DELLA SCALA (VR)

- **Con ordine di addebito automatico in banca o su carta di credito**

PER UNA CULTURA DEL RISPETTO

Abbiamo ritenuto di dedicare la copertina e alcuni articoli di questo numero del nostro periodico alla violenza di genere.

Non stupisca tale scelta su un argomento che sembra avere poco a che vedere con il periodo natalizio.

In realtà il nostro vuole essere un invito alla riflessione su un tema che sta riempiendo sempre più le cronache.

Non passa giorno che una donna non venga stuprata, percossa o uccisa e il fenomeno, ben lungi dall'essere efficacemente contrastato, sembra in costante crescita, come se questa nostra società, invece che attivare i propri anticorpi, si stesse al contrario assuefacendo a comportamenti violenti e criminali, penalmente rilevanti, consumati spesso all'interno dei nuclei familiari.

Comportamenti che talvolta non risparmiano nemmeno donne con disabilità.

Ma vi è anche un malcostume comportamentale più generale teso a irridere e discriminare chiunque sia in stato di minorità, siano essi persone con disabilità, anziani con decadimento psico-fisico talvolta anche ospitati in strutture che dovrebbero tutelarli, alunni con difficoltà e meno performanti sotto il profilo dell'apprendimento scolastico, osteggiati da certe scuole o dalle famiglie degli altri studenti.

Insomma, chiunque non risponda ai criteri di un sistema formativo e informativo che sembra idolatrare l'apparenza più che la sostanza, l'intolleranza e la violenza fisica e verbale più che la tolleranza, la solidarietà e il reciproco sostegno.

Il nostro invito alla riflessione, pertanto, vuole essere un messaggio di pacificazione sociale, certamente compatibile con il messaggio di pace del Natale, perché Natale dovrebbe essere una festa di letizia, fratellanza e amore universale, mentre sembra essere diventata solo occasione per un consumismo sfrenato e fine a se stesso.

A tutti il nostro più sincero augurio di BUON NATALE!

La Redazione

Agrodolce

LE DONNE AMMAZZATE
VENGONO CLASSIFICATE IN BASE
ALLO STATUS E AL COLORE DELLA
PELLE DELL' ASSASSINO

NEANCHE DA MORTA
SEI LA PROTAGONISTA
DELLA TUA STORIA





Giorgio Malagoli

SE LA DISABILITÀ DIVENTA UN INSULTO

Lo dico con estrema franchezza: non sopporto più chi usa come insulto o in modo spregiativo il termine “handicappato” o altri aggettivi derivanti da disabilità fisiche, psichiche o sensoriali, come si legge spesso sui social network, o come ha recentemente fatto un noto comico, ispiratore e nume tutelare di un ben noto movimento politico, definendo “autistici e Aspergher” gli avversari, nel corso di un comizio!

Inizialmente il termine “handicap”, di origine anglosassone, non aveva quella valenza negativa che ha finito per acquisire in modo denigrativo nel tempo.

Il vocabolo infatti deriva dall'espressione inglese “*hand in cap*” (*letteralmente "mano nel copricapo"*), *adoperata nel significato di "estrazione a sorte"*.

In un giuoco inglese di cui si ha notizia sin dal sec. XIV, il New Faire, i partecipanti ponevano la mano in un copricapo contenente alcune monete, e il vincitore veniva designato in base al confronto tra ciò che ognuno aveva estratto.

Più tardi (sec. XVII) la parola handicap indicò quelle corse di cavalli (v. ippica) in cui i partenti vengono disposti a distanze diverse (trotto) o caricati con pesi diversi (galoppo) graduate a seconda del loro valore, in modo da parificarne almeno tendenzialmente le possibilità di vittoria (fonte Enciclopedia Treccani).

In sostanza starebbe a indicare una qualche condizione di penalizzazione o di svantaggio.

Fu probabilmente l'intenzione di chi applicò tale termine, *in primis*, alla categoria delle persone con disabilità. Ma la situazione di svantaggio è determinata non tanto o non solo dagli esiti di una patologia ma è una “condizione” determinata da atteggiamenti discriminatori - non necessariamente tutti coscienti - posti in essere da una società che ha fatto dell'apparenza e della competitività esasperata il proprio mito esistenziale e che, proprio per questo, è spesso disattenta ai bisogni delle persone meno fortunate che vengono marginalizzate e lasciate sole con i loro problemi in quasi totale assenza di pari opportunità.

Già di per sé questo determina una serie di difficoltà quotidiane con le quali ogni persona con disabilità deve confrontarsi nell'arco della propria esistenza, ma che ciò diventi pure motivo di dileggio, sberleffo o insulto è assolutamente inaccettabile!

Stefano Belisari (in arte Elio del gruppo musicale Elio e le storie tese) è padre di un bimbo affetto da una sindrome dello specchio autistico e ha duramente stigmatizzato l'uscita del famoso “comico” sopra richiamato.

Di mio aggiungo il dissenso più assoluto all'utilizzo derisorio di vocaboli che richiamino condizioni relative alla disabilità. Peggio ancora se per farne un uso offensivo nella contesa politica. Se tale malcostume, infatti, proviene da chi ha la pretesa di rappresentare i cittadini, il rischio che questi personaggi possano diventare cattivi maestri di bullismo mediatico per molti sprovveduti è decisamente alto.

Le parole, come ricordava in una recente intervista lo scrittore Andrea Camilleri, sono pietre e possono talvolta diventare pallottole.

Anche questa è una forma di violenza, purtroppo scarsamente percepita come tale!



Mauro Gavioli

GR.I.D.A. SCENDE IN PIAZZA CONTRO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Lo scorso ottobre siamo scesi in piazza proponendo una carrellata di foto che documentano gli ostacoli presenti in paese. La nostra opera di sensibilizzazione non si arresta qui



Il 14 ottobre abbiamo allestito un gazebo in Piazza Martiri a Isola della Scala, per dare visibilità alla nostra opera di sensibilizzazione contro le barriere architettoniche e a favore dei diritti dei diversamente abili.

L'occasione, nata da un'idea del nostro vice presidente Franco Maestrello, che ci ha messo a disposizione il gazebo, aveva come obiettivo far conoscere alla cittadinanza gli ostacoli presenti nel nostro paese, fare divulgazione sugli scopi e l'attività di Grida e fornire diversi spunti di riflessione.

Per tale evento abbiamo esposto una galleria fotografica da noi realizzata che mostra le barriere architettoniche che ancora esistono sul territorio isolano e il cui abbattimento potrebbe

fare una sensibile differenza per molte fasce della popolazione. Pensiamo agli anziani, alle mamme con carrozzina, ai bambini, a chi ha difficoltà motorie temporanee o permanenti. L'operazione ha raccolto interesse e consensi tra la cittadinanza, ci ha permesso di reclutare qualche nuovo associato che ha voluto sostenere i nostri progetti.

Abbiamo avuto un riscontro positivo anche da parte dell'Amministrazione comunale, nella persona del vice sindaco e assessore ai lavori pubblici, Michele Gruppo, che ha espresso la volontà di ridiscutere alcune delle criticità evidenziate e valutare le possibili soluzioni.

Noi, ovviamente, siamo sempre a completa disposizione delle istituzioni per ogni tipo di



collaborazione. Sappiamo che è previsto l'adeguamento della scuola primaria "Collodi" con servizi igienici attrezzati per diversamente abili e accogliamo con grande soddisfazione ogni progresso in tal senso. L'attenzione alle fasce più deboli, specialmente se si tratta di bambini, è imprescindibile in una società evoluta e orientata all'impegno civile.

Noi cogliamo e coglieremo ogni occasione per fare divulgazione, a partire dai più giovani, perché le nuove generazioni se formate e sensibilizzate possono fare la differenza nella società di domani. Siamo convinti che ogni piccolo seme gettato possa far fiorire nuove opportunità e nuove prospettive, a beneficio dell'intera comunità. ■

NOVAMIND
Ecommerce • Web App • Software since 1996

Isola della scala (vr) www.novamind.it




Azienda agricola Boschi & Castagna



Isola della Scala - Verona

Orario Spaccio

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30 / 15.00 - 17.30

Telefono 045 6639413 Web: www.boschiecastagna.it
Facebook: Funghi Boschi & Castagna

SEMENTI

BONO

Prodotti per l'agricoltura

Via Pompei, 6
37063 ISOLA D.SCALA (VR)

Tel.: 045.7300124
Fax: 045.7300524



Riso Rancan
Via Guasto, 9 (Loc. Gabbia)
37063 ISOLA DELLA SCALA
(Verona)
Tel.: 045.6649063 - 045.6649082
www.risorancan.it - info@risorancan.it



LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA



PICCADILLY VIAGGI



ISOLA DELLA SCALA - Via Cesare Battisti, 21/c - Tel. 045 6630540 - Fax 045 6630552
WWW.PICCADILLYVIAGGI.IT



Alessia Motta

LETTERINA DI NATALE

Caro Babbo Natale, anche quest'anno avrei qualcosa di importante da chiederti.

Molto spesso si legge sui giornali o si sente in televisione che nelle scuole mancano insegnanti di sostegno che possano seguire gli alunni con disabilità.

In alcune situazioni gli insegnanti di sostegno ci sono ma non sono debitamente formati oppure non hanno esperienze specifiche.

L'insegnante di sostegno, previsto a livello legislativo fin dal 1977, dovrebbe essere un docente specializzato esperto nell'integrazione degli alunni con difficoltà.

È assegnato alla classe e non al singolo alunno e in collaborazione con gli altri insegnanti deve saper attuare metodologie didattiche e socio-relazionali finalizzate all'integrazione degli alunni con difficoltà.

Queste difficoltà devono essere certificate, cioè riconosciute e attestate da esperti di riferimento.

L'insegnante di sostegno inoltre è incaricato di redigere, in collaborazione con gli altri insegnanti e gli esperti che seguono l'alunno, il Pei, ovvero il Progetto educativo individualizzato.

L'assenza di queste importantissime figure di riferimento limita la possibilità non solo dell'alunno con disabilità ma anche dell'intera clas-

se di creare un contesto collaborativo che favorisca gli apprendimenti nel rispetto delle diversità e dei bisogni di ognuno.

Il percorso per diventare insegnante di sostegno è sempre più confuso e complesso e richiede molto impegno sia in termini di tempo che economico.

In alcune situazioni, inoltre, si considera ancora la scelta di fare l'insegnante di sostegno come una scelta di serie B, rispetto al divenire docente di una disciplina specifica.

In altre situazioni, il numero di ore assegnato alla classe è talmente esiguo che risulta difficile svolgere un lavoro coerente e incisivo.

In tutta questa confusione chi paga le conseguenze sono gli alunni che vedono limitato il loro diritto di godere appieno dell'esperienza scolastica, principale motore di crescita e socializzazione.

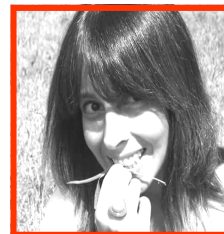
Caro Babbo Natale ti chiedo allora che questi limiti e queste ulteriori barriere possano essere abbattute.

La presenza, la preparazione sia umana che professionale di queste figure è fondamentale per poter permettere all'alunno con disabilità di vivere serenamente l'esperienza scolastica e ai suoi compagni di poter sperimentare con lui momenti di vita che porteranno sempre con loro. ■



Eni

**Stazione di servizio di
LANZA MASSIMILIANO & LORENZO s.n.c.
Via Abetone, 56 - Pellegrina
37063 Isola della Scala (VR)**



Francesca Miozzi

BARCOLLO MA NON MOLLO... LA RESILIENZA

Nell'immaginario collettivo, la persona resiliente è una specie di supereroe che riesce ad affrontare qualsiasi avversità della vita.

In realtà, è semplicemente un individuo che possiede particolari risorse interiori e che è consapevole di poter ricevere un valido sostegno e aiuto, facendo riferimento alla propria famiglia, al contesto sociale in cui vive, o a un professionista psicologo.

E come la ginestra, il fiore raffigurato nella foto, rinasce sempre ai piedi dei vulcani, anche dopo colate laviche intense, anche **il resiliente rinasce e si rialza, a seguito di varie sofferenze e difficoltà della vita.**

Il termine resilienza deriva dalle Scienze dei materiali, in particolar modo dalla metallurgia, e indica quella proprietà dei materiali di rimanere intatti, dopo aver assorbito un colpo.

Estesosi al campo della psicologia, il termine "resilienza" indica la capacità di affrontare e superare le difficoltà, i momenti critici ed eventi particolarmente traumatici, con lo spirito di ricostruire il proprio percorso di vita, progettando un nuovo futuro e trasformando il dolore in una possibile occasione di crescita



personale.

Quali sono le qualità che contraddistinguono le persone resilienti?

Innanzitutto, hanno una buona considerazione di sé, oltre che fiducia nelle proprie abilità, il tutto condito da uno spirito ottimista e da una buona dose di speranza.

Inoltre, di fronte ai problemi propongono soluzioni innovative e originali, aggirando l'ostacolo con una spiccata capacità intuitiva; sono persone determinate, tenaci e molto

The
MAD HATTER
BARTENDING HIGH SCHOOL

motivate nel portare a termine gli obiettivi prefissati.

Lo sviluppo di tali caratteristiche dipendono, in larga misura, anche dallo stile di attaccamento che la persona ha sviluppato con la madre, nei primi anni di vita.

Alcuni studi avrebbero evidenziato che i bambini cresciuti con una madre particolarmente attenta e rispondente ai loro bisogni, svilupperebbero un attaccamento sicuro nei confronti di tale figura.

Un legame protettivo, sicuro e amorevole è fondamentale per lo sviluppo di una personalità armoniosa, caratterizzata da una buona autostima, fiducia in se stessi e negli altri, buone capacità relazionali e resistenza agli eventi maggiormente stressanti.

In altre parole, chi è cresciuto con uno stile di attaccamento sicuro, avrebbe maggiori probabilità di diventare una persona resiliente.

Sorge, allora, spontanea la domanda: nascere in un ambiente familiare ostile e disagiato, con problematiche di violenza e maltrattamento, delinquenza, alcol, significa per forza essere destinati ad una vita di insuccessi e diventare, quindi, degli adulti con delle difficoltà?

Diciamo che non è sempre detto...

Uno studio longitudinale, durato per ben 40 anni, condotto dalle ricercatrici psicologhe Werner e Smith nel 1955 presso l'isola di Kauai, ha sottolineato che alcuni bambini cresciuti in famiglie disagiate hanno sviluppato, come previsto, in età adulta, problemi con la giustizia, con droghe, disturbi mentali.

Altri bambini, invece, al contrario di ciò che si immaginava comunemente, sono diventati degli adulti in grado di condurre una vita gratificante e regolare, dimostrando di avere delle evidenti capacità resilienti!

Come si potrebbe spiegare questa magnifica possibilità?

In realtà, le due ricercatrici notarono che questi bambini, deprivati delle attenzioni dei loro genitori, riuscirono ad instaurare, nel corso della vita, una relazione significativa con una figura di riferimento (zio, nonno, fratello, vicino di casa), che credeva fortemente in loro e in grado di offrire quel sostegno e quelle cure affettive che mancavano dalla famiglia di appartenenza.

Grazie a questo speciale rapporto, anche i bam-

bini più disagiati, sviluppano fiducia in se stessi e manifestano la forza per superare le difficoltà della propria vita, diventando degli adulti resilienti.

Nei momenti di difficoltà, oltre all'importanza del supporto familiare e di amici, colleghi e della comunità in generale, può essere di grande aiuto l'intervento dello psicologo, che può aiutare la persona ad accrescere le proprie risorse interiori, attraverso adeguati strumenti terapeutici. ■

LP

STUDIO ASSOCIATO LANZA POLTRONIERI

Consulenza contabile, fiscale e del lavoro

Servizi Caf e Dichiarativi

730 telematico

ISEE telematico

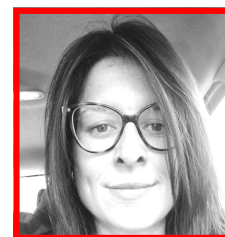
RED telematico

Invalidità civile e Assegno sociale

TASI/IMU

CAF CGN SpA
IL CAF DEI PROFESSIONISTI

UFFICIO AUTORIZZATO



Francesca Caloi

PER OPERE DI ACCESSIBILITÀ SONO PREVISTE DEROGHE ALLA DISCIPLINA URBANISTICA

In tema di distanze tra costruzioni, l'articolo 873 del Codice civile prevede che i fondi confinanti debbano rispettare una distanza minima di tre metri, ovvero una distanza maggiore stabilita da un regolamento locale.

Tuttavia, le opere dirette all'abbattimento delle barriere architettoniche possono essere realizzate in deroga alle norme sulle distanze previste da regolamenti edilizi, avendo come scopo quello di rendere accessibile un immobile anche a coloro che hanno difficoltà.

È questa la conclusione a cui è giunto il Tar Lombardia con la sentenza 809/2018 chiamato a decidere la legittimità o meno di una delibera comunale che consentiva di derogare alle distanze previste dalla disciplina urbanistica relativamente ad alcuni interventi da svolgere in un condominio a tre piani.

Nel caso specifico, considerato che le scale interne dell'immobile erano troppo strette per installare un servoscale, sono state demolite e sostituite con un ascensore, inoltre si sono costruite delle scale esterne all'edificio.

Costruzione questa che ha ridotto la distanza con l'immobile vicino da dieci metri a nove metri.

Il Tribunale amministrativo regionale della Lombardia ha ribadito che costituiscono **barriere architettoniche** quegli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque e in particolare di coloro che hanno una capacità motoria ridotta o impedita ovvero gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature e componenti.

Ha quindi richiamato la normativa in materia di

abbattimento di barriere architettoniche, ritenendo che la deroga delle norme sulle distanze previste dai regolamenti edilizi si possa applicare anche alle leggi e ha di fatto confermato la legittimità della delibera comunale sopra citata.

In sintesi, la disciplina sulle distanze può essere derogata non tanto se serve a migliorare il valore immobiliare dell'edificio ma solo se ha come scopo quello di rendere accessibile un immobile anche a coloro che hanno una capacità motoria ridotta o impedita. ■



Antichi Sapori

PANE & PASTICCERIA

Via Roma, 66 - 37063 Isola della Scala (VR)
email: panificioantichisapori@live.it
Tel.: 045 7302225



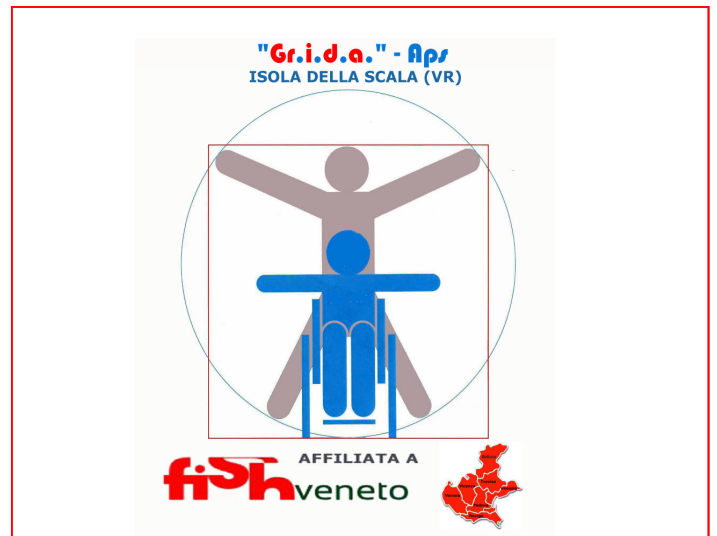
Federica Lanza

GR.I.D.A. SI ADEGUA ALLA NUOVA NORMATIVA

Lo scorso 5 novembre, l'assemblea della nostra associazione, presieduta dal presidente Mauro Gavioli, si è riunita in seduta straordinaria presso la sede di Palazzo Rebotti in Isola della Scala e ha approvato le variazioni allo statuto, così come previsto dal Decreto legislativo n.117/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 2 agosto 2018 e avente per oggetto la riforma del "Terzo settore".

In sostanza, la nuova normativa prevede una riclassificazione delle associazioni, specificando le caratteristiche che deve avere una organizzazione come la nostra che diventa così un'associazione di promozione sociale (APS) e disciplina i requisiti necessari all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tenuto a livello locale dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 11 del suddetto decreto, al fine di conservare i benefici fiscali previsti per gli Enti del terzo settore che svolgono attività senza scopo di lucro.

L'associazione, pertanto, d'ora in poi



Il logo dell'Associazione Gr.i.d.a. con la dicitura aggiornata

abbandonerà la vecchia denominazione di onlus e si chiamerà "Gr.i.d.a.-APS (Gruppo isolano diversamente abili- Associazione di promozione sociale)", denominazione che da oggi dovrà essere riportata su tutti gli atti ufficiali, sulla carta intestata e nelle comunicazioni al pubblico, così come previsto dal successivo articolo 12 del Decreto legislativo n. 117/2017. ■

libreria
 scuola
 ufficio

Via Rimembranza, 8 - Isola della Scala (VR)
 Tel. e Fax 045 7300303 - www.ciemmeoffice.it
 e-mail: info@ciemmeoffice.it

Cartolibreria Ciemme Office



Valentina Bazzani

LA VIOLENZA SULLE DONNE CON DISABILITÀ

Nel secondo **Manifesto sui diritti delle donne e delle ragazze con disabilità nell'Unione Europea**, rilanciato da UILDM a marzo 2018, è emerso che la violenza esercitata sulle donne con disabilità, sebbene molto diffusa, non viene quasi mai presa in considerazione.

I pregiudizi esistono: il corpo di una donna con disabilità spesso non è considerato femminile tantomeno desiderabile. Partendo da questo presupposto, il problema della violenza sembra non esistere e diviene “invisibile”.

L'Istat rileva però che **il rischio di subire stupri è più del doppio per le donne con disabilità**: il 10% contro il 4,7% delle donne senza limitazioni funzionali.

E i rischi aumentano anche in caso di stalking: il 21,6% delle donne con disabilità ha subito comportamenti oppressori.

Spesso, sono proprio gli uomini che si prendono cura di loro ad abusarne.

Per questo motivo, la violenza non viene quasi mai denunciata.

La dipendenza e la fragilità psicologica spesso le rendono vittime più vulnerabili.

A tal proposito è nato un percorso internazionale per migliorare le competenze dei professionisti (polizia, sistema giudiziario, scuola, sistema sanitario e welfare) che hanno un primo contatto con le donne a rischio o vittime di violenza, in particolare con le donne con disabilità.

Il progetto **Vivien** (Victim Violence Educational Network), coordinato da Giolli Società Cooperativa di Montechiarugolo (Parma), vede la partecipazione dell'Associazione Centro Antiviolenza di Parma (ACAV), dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, dell'AUSL e di altre realtà associative con sedi in Finlandia, Croazia e Bulgaria.

«Ci siamo resi conto che la maggior parte dei corsi di formazione antiviolenza proponevano una parte teorica, poco trasferibile nella pratica.

Per questo abbiamo pensato a un corso che partisse dal teatro e dalle emozioni – spiega **Giovanni Mazzini**, di Giolli – Stiamo concludendo l'accordo con la Commissione Europea e verso fine ottobre è prevista la conferenza stampa di lancio. Si partirà con una ricerca per capire cosa manca nella formazione rivolta agli operatori educativi sociali sanitari e giudiziari, affinché le donne a rischio o vittime di violenza, non subiscano la cosiddetta vittimizzazione secondaria».

Dopo questa fase per due anni, 500 professionisti e 130 responsabili a vari livelli, potranno beneficiare di questo intervento educativo, che mira ad **arricchire le competenze** nel gestire la violenza. In questo programma saranno definiti alcuni **percorsi di training, la capacità istituzionale di far fronte alla situazione, migliorando le procedure e riducendo il rischio dell'invisibilità delle donne con disabilità.**

Vivien offre ai professionisti una formazione attinente alle situazioni concrete che si presentano nella quotidianità.

E questa invisibilità viene affrontata in “Silent Tears”, la mostra fotografica multimediale della fotografa **Belinda Masone**. La forza di questa mostra risiede nelle storie condivise dalle partecipanti, donne con disabilità vittime di violenza e donne che sono diventate disabili a causa di una violenza.

«Silent Tears» è un palco che condivide le narrazioni delle donne, per dare loro forza e potere. Un'altra iniziativa è “Step up! I segni contro la violenza alle donne”. Un video che parla alle donne sorde, con la lingua italiana dei segni, per sensibilizzarle sulla possibilità di uscire da una relazione violenta. Poiché «Anche una donna sorda che subisce violenza ha diritto da ricevere aiuto, ascolto, assistenza, accoglienza» ne è convinta **Clarissa Bartolini** che con l'Ente nazionale sordi e diverse associazioni dedica la sua attività a sostenere le donne con disabilità vittime di violenza. ■



COMUNICATO STAMPA
25 ottobre 2018

Flavio Savoldi



Donne con disabilità: indagine su violenze, abusi e molestie

C'è bisogno dell'aiuto di tutte le donne con disabilità per documentare e contrastare gli episodi, ancora troppo poco noti, di abusi, molestie, violenze che esse subiscono come donne e come persone con disabilità.

È l'appello che lancia VERA (acronimo per Violence's Emersion, Recognition and Awareness), un'iniziativa di FISH – federazione italiana per il superamento dell'handicap e di differenza donna che intende approfondire e portare alla luce appunto il fenomeno della violenza sulle donne con disabilità, tanto diffuso quanto taciuto.

Raccogliere informazioni è fondamentale ed è per questo motivo che VERA propone un questionario – disponibile online all'indirizzo <http://www.fishonlus.it/vera/> – a tutte le donne con disabilità, anche quelle che ritengono di non aver subito violenze o abusi. La compilazione del questionario impegna circa 10 minuti e le risposte resteranno anonime.

Le informazioni raccolte sono indispensabili per raggiungere quell'importante obiettivo.

La FISH opera per l'inclusione, l'affermazione dei diritti di cittadinanza, le pari opportunità e la non discriminazione di tutte le persone con disabilità con particolare attenzione alle donne, ragazze e bambine con disabilità. Nel 2018 la Federazione ha inoltre costituito un proprio Gruppo Donne aperto alla collaborazione di chiunque sia interessata a questi temi.

Il gruppo opera al fine di modificare la tradizionale percezione culturale nei confronti del genere femminile, rafforzare i diritti delle donne tutte e supportarle nel loro personale percorso di liberazione dalla violenza.

Sono due realtà attive che si sono incontrate con il comune intento di promuovere la consapevolezza e contrastare quindi la violenza di genere in tutte le sue variegate manifestazioni.

VERA si rivolge anche a tutti i gruppi, organizzazioni, associazioni che si occupino di disabilità o di violenza di genere (o di entrambi i temi) affinché supportino la diffusione dell'iniziativa e la compilazione dei questionari.

Per segnalazioni o richieste: gruppodonne@fishonlus.it

Pagina facebook: <https://www.facebook.com/groups/gruppodonnefish/>

ULTIMA ORA

Anche le donne con disabilità hanno partecipato alla manifestazione del 24 novembre a Roma, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite e che si celebra il 25 novembre di ogni anno.

Un'occasione per denunciare la condizione di discriminazione multipla che vivono le donne con disabilità: come donne condividono la mancanza di pari opportunità che prevale nella nostra società e come persone con disabilità soffrono di restrizioni e limiti alla partecipazione sociale, non potendo godere di pari opportunità né rispetto alle altre donne, né rispetto agli uomini con disabilità.



**NUMERO
ANTIVIOLENZA
PER LE DONNE**

1522

**GRATUITO
ATTIVO h 24**



Aldo Morea

LA GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE

Una persona su tre non sa di essere diabetica. La prevenzione inizia dalla ricerca di una eventuale presenza della malattia in famiglia

Ogni anno, il 14 novembre ricorre la giornata mondiale del diabete. La data non è casuale ma coincide con la data di nascita di uno degli scopritori dell'insulina che si chiamava Frederick Grant Banting.

Ogni anno il tema proposto è diverso di anno in anno per attirare l'attenzione su uno dei tanti aspetti della malattia diabetica; quest'anno era incentrato sul riconoscimento nell'ambito della propria famiglia di una persona affetta da questa malattia ma che non sa di esserne affetto.

La necessità di riconoscere quanto prima possibile l'esistenza di questa malattia è fortemente legato alla sua caratteristica di avere pochi sintomi e, soprattutto nel diabete tipo 2 cioè quello "familiare", che insorge in persone che sanno di avere familiari con diabete mellito, spesso misconosciuti perché poco evidenti o aspecifici come "esser fiacchi" (astenia).

La malattia diabetica è così diffusa e così subdola che l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'ha definita "l'Epidemia subdola" perché molto diffusa e silenziosamente può danneggiare il nostro organismo. Può infatti rilevarsi per la comparsa di una complicanza come un infarto del miocardio insorto in persone che non avevano precedentemente alcun sintomo, mentre la glicemia elevata e non curata danneggiava le sue coronarie.

Questi dati devono spingerci a ricercare l'eventuale presenza di diabete in famiglia (1 diabetico su 3 non sa di essere diabetico) per prevenire in tempo la comparsa dei danni legati alla glicemia elevata permettendoci di vivere meglio e più a lungo.

LA RIDUZIONE DEI RISCHI PER LA FAMIGLIA INIZIA A CASA.

Attualmente si stima esserci 425 milioni di persone affette da Diabete Mellito di cui 327 milioni in età tra i 20 e i 64 anni cioè in piena età lavorativa e a questa malattia se non prevenuta e curata, può essere causa di perdita di ore e di qualità del lavoro, pensate, per esempio alle assenze per malattia e le preoccupazioni di chi

**IL DIABETE
COINVOLGE
OGNI FAMIGLIA**

**PUOI RICONOSCERE I
SEGNALI D'ALLARME
NELLA TUA?**

www.giornatadeldiabete.it
facebook.com/giornatadeldiabete
#WDD2018

**in Italia
ad 1 persona
con diabete
SU 3
la malattia non è
stata diagnosticata**

International Diabetes Federation

Giornata Mondiale del Diabete
14 Novembre

ha delle complicanze.

Il diabete può essere costoso per l'individuo, la sua famiglia e la società.

Purtroppo le previsioni sono preoccupanti: dato che si calcolano 629 milioni di diabetici nel 2045, se tutti non si impegnano.

È quindi necessario che chi ha un familiare con diabete mellito o è a sua volta già diabetico, in accordo col medico di famiglia, faccia controllare la glicemia oltre che a se stesso anche a tutti i suoi familiari.

I SINTOMI

Quando presenti, i sintomi del diabete mellito tipo 2 possono essere:

- eccessiva sete e bocca asciutta,
- urinazione frequente e abbondante,
- formicolio o intorpidimento a piedi e/o mani,
- mancanza di energia e/o estrema stanchezza,
- ricorrenti infezioni da funghi (micosi) della pelle e delle vie urogenitali,
- ferite lente a cicatrizzare,
- visione sfocata.
- dimagrimento non chiaramente motivabile.

Se sei a rischio di sviluppare il diabete tipo 2, individualo per tempo

È un dato certo che il precoce riconoscimento, una dieta adeguata e una costante attività fisica - sempre possibili con un po' di buona volontà - riescono a prevenire la comparsa delle complicanze, insieme ai controlli programmati dal proprio medico.

Se scoperta prima possibile, è possibile trattare la malattia anche senza uso di farmaci o con un uso minore escludendo il ricorso a farmaci più impegnativi.

Ricordiamoci che **“nell'esercizio fisico, chi inizia ha già vinto”**, qualunque sia l'attività fisica scelta, e farla con altre persone è più

piacevole e aiuta ad essere perseveranti.

Così l'alimentazione perché **“la riduzione dei rischi comincia in casa.”**

Se in famiglia si consumano cibi sani, liberandosi dai condizionamenti della pubblicità, tutti i membri della famiglia ne trarranno beneficio. ■

COS'È L'INSULINA

L'insulina è un ormone proteico peptidico, cioè risultante dal legame di aminoacidi, prodotto dalle cellule beta, delle cosiddette “isole di Langerhans”, situate nel pancreas.

Da queste prende il nome (in latino infatti *insula* significa isola) e ha il compito di non far innalzare o abbassare il livello del glucosio nel sangue.

Il “diabete” è pertanto la conseguenza di un difetto di funzionamento del pancreas, che non riesce a produrre spontaneamente tale ormone.

32 MILIONI ALLA SANITA' VERONESE

Una boccata di ossigeno per gli ospedali veronesi ai quali la Regione ha destinato una importante somma per l'acquisto di attrezzature e macchinari all'avanguardia

Ogni tanto arriva anche una bella notizia. Ci riferiamo allo sblocco di un importante finanziamento dalla Regione per l'acquisto di attrezzature e macchinari per gli ospedali veneti.

Un investimento annunciato lo scorso ottobre dall'assessore regionale alla sanità, Luca Coletto. "Nell'ultima seduta della Giunta regionale abbiamo dato il via a una vasta operazione di finanziamento di progetti nella sanità veneta per un totale di 73 milioni di euro", ha dichiarato Coletto, "di questi, 31 milioni 980 mila sono destinati all'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona e all'Ulss 9 Scaligera".

E tiene a sottolineare la quantità e la qualità degli investimenti riservati alla sanità scaligera.

"Sono tutti progetti estremamente qualificanti che riguardano sia l'Azienda con l'ospedale della donna e del bambino con investimenti su Borgo Roma, sia l'Ulss, con importanti novità per gli ospedali di Legnago, San Bonifacio e Villafranca". Questi gli interventi nel dettaglio.

Ulss 9 Scaligera:

- acceleratore lineare per l'ospedale di Legnago (1.700.000 euro);
- Tac 64 strati per l'ospedale di Legnago (347.700 euro);

- risonanza magnetica 1,5 tesla per l'ospedale di San Bonifacio (€ 951.490);
 - angiografo cardiologico per l'ospedale di Legnago (574.705 euro);
 - attrezzature e arredi per l'ospedale di Villafranca (2.992.927 euro).
- Complessivamente 8.015.751 euro.

Azienda Ospedaliera di Verona:

- attrezzature per l'ospedale della donna e del bambino, adeguamento nuove aree dell'ospedale di Borgo Roma e Geriatrico (23.120.000 euro);
- centralizzazione dell'allestimento dei farmaci antiblastici (845.00 euro).

Complessivamente 23.965.000 euro.

"Veniamo da 7 anni di tagli lineari nazionali senza l'ombra di costi standard calati anche in Veneto dai Governi Monti, Letta e Renzi., ha conclude Coletto, il che ci autorizza a dire che è stata compiuta un'impresa, che dedico anche a chi, a ogni tornata elettorale, attacca la solfa della sanità veronese trascurata dalla Regione. Parole, alle quali rispondiamo con questi fatti".

l.m.

**BORGO
ROMA**
SANITARIA ORTOPEDIA
info@sanitariaortopediaborgoroma.com
Punto vendita specializzato in prodotti
di incontinenza, ortopedia e ausili.
Convenzionato per pratiche ASL



Piazzale Ludovico Antonio Scuro, 7/9
37134 VERONA - Tel. 045 8250306

ALL'OSPEDALE DI MALCESINE 3,7 MILIONI, SILENZIO SU ISOLA DELLA SCALA

Dopo lo sconcerto iniziale espresso dalla dirigenza dell'Associazione interregionale disabili motori (AIDM), per l'assenza di fondi per l'ospedale di Malcesine (centro di riferimento nazionale per i pazienti con esiti di poliomielite - *N.d.R.*) che sembrava emergere dalla notizia degli stanziamenti annunciata dal presidente della Regione Luca Zaia, per la sanità veronese, l'assessore Coletto ha assicurato che anche per il nosocomio melsineo sono in arrivo quasi quattro milioni di euro, stanziati già con deliberazione regionale dello scorso agosto.

Ora, secondo Coletto, starebbe alla direzione dell'Aulss 9 predisporre il progetto definitivo per la messa a norma e la riqualificazione della struttura.

L'Azienda sanitaria diretta da Pietro Girardi, precisa che parte degli interventi di messa a norma quali impianti elettrici e antincendio e coperture del tetto del Padiglione A sono già stati fatti, altri come il rifacimento delle coperture delle terrazze dei padiglioni A e B e dei serramenti esterni del padiglione A e il rifacimento degli impianti dei gas medicali, verranno eseguiti con fondi propri in ragione delle disponibilità dei bilanci annuali.

Il problema del rilancio dell'ospedale di Malcesine tuttavia, a nostro parere, non può limitarsi alla mera messa a norma della struttura, peraltro doverosa per l'incolumità dei ricoverati e del personale, ai fini della prosecuzione delle attività sanitarie.

Altrettanto indispensabile sarebbe incrementare il numero dei dipendenti oggi sottodimensionato rispetto alle esigenze reali, così come sarebbe **opportuno aumentare il numero di posti letto** da destinare a nuove specifiche patologie neurologiche, sia polio correlate che anche di tipo diverso, del motoneurone. Potrebbe essere utile la predisposizione da parte della Regione di un progetto strategico di rilancio di quella che, dagli anni 50 e sostanzialmente fino agli anni 90 del secolo scorso e anche oltre, fu una delle più importanti strutture sanitarie dedicate ai polio e per i quali è ancora attualmente considerata



I lavori di adeguamento dell'impianto elettrico al padiglione A dell'ospedale di Malcesine sul Garda

centro di riferimento nazionale. Si tenga inoltre conto che, anche per le popolazioni dell'alto Baldo-Garda, l'ospedale di Malcesine è l'unico presidio sanitario facilmente raggiungibile. Comunque sembra che qualcosa si stia muovendo.

Nessuna novità, invece ancora, per la realizzazione dei 50 posti letto, previsti dalle schede ospedaliere, per l'ex ospedale di Isola della Scala e per i quali sempre l'assessore Coletto (nel frattempo nominato Sottosegretario alla Sanità nel Governo Conte) aveva dato, in precedenza, ampie rassicurazioni all'Amministrazione comunale isolana.

Però mentre da altre parti, anche in Comuni a noi vicini, tali strutture iniziano già a prendere corpo, qui da noi tutto sembra aleatorio.

Vogliamo sperare che tale promessa, benché minimalista, non cada inopinatamente nell'oblio, affossando definitivamente quella che fu, sino a pochi anni fa, la nostra efficiente struttura sanitaria, che era sopravvissuta anche alle bombe del 28 gennaio 1944 e che adesso rischia il degrado per abbandono! ■

I SERVIZI ASSISTENZIALI SONO ANCORA POCO CONOSCIUTI

A Isola della Scala un convegno sulle cure domiciliari ha fatto il punto sui nuovi bisogni delle famiglie



L'assessore regionale ai Servizi sociali, Manuela Lanzarin, durante la tavola tenutosi durante la 52^a Fiera del riso di Isola della Scala

Le aspettative di vita si sono allungate, la popolazione invecchia e deve fare i conti con un numero maggiore di patologie e situazioni di cronicità difficili da gestire.

Anche il contesto familiare non è più quello di un tempo, quando a farsi carico della fragilità umana era direttamente la famiglia.

Oggi, invece, sono sempre più le persone che vivono da sole con esigenze nuove.

È la fotografia del contesto sociale in cui ci troviamo a vivere e che nel tempo è radicalmente mutato. Occorre quindi ripensare anche ad una rete di servizi sociali mirati che vanno rafforzati e divulgati con efficacia sul territorio per andare incontro alle diverse problematiche delle famiglie.

Se n'è parlato in occasione della Tavola rotonda "Cure domiciliari: nuovi bisogni e

nuove prospettive" che si è tenuta nell'ambito della 52esima edizione della Fiera del riso.

Un incontro che ha fatto il punto sui servizi sociali del Comune di Isola della Scala e quelli offerti dalla Regione Veneto con la partecipazione dell'assessore regionale ai Servizi sociali Manuela Lanzarin, di amministratori e operatori del Comune di Isola della Scala, della Pia Opera Ciccarelli e dell'Aulss 9 Scaligera.

NUOVI OBIETTIVI

Favorire percorsi di autonomia che valorizzano la dignità della persona in ogni condizione e stagione della vita. Mantenere il più possibile gli anziani nel proprio ambiente abitativo dove possono esprimere la propria identità e godere degli affetti familiari.

Parte da qui l'azione messa in campo dai Servizi sociali locali e regionali. "La sfida che deve affrontare oggi la Regione è quella di accompagnare le persone in modo diverso da un tempo", ha affermato **Manuela Lanzarin**, "per questo si cerca di mantenere la persona il più possibile nel contesto abitativo cercando di migliorare la sua qualità di vita con una presa in carico sul fronte familiare e sociale". Perché oggi si parla sempre più di welfare di comunità. "Abbiamo una legge sull'invecchiamento attivo che valorizza la figura dell'anziano come risorsa", ha continuato Lanzarin, "guardiamo con attenzione a nuove esperienze e progetti di autonomia, cerchiamo di formare assistenti familiari che si occupano di una via, di un quartiere creando dei punti di aggregazione. Associazioni, volontariato, parrocchie tutti devono contribuire e farsi carico dell'welfare di comunità dando vita a una filiera virtuosa di buone prassi e progetti per creare una solida rete di servizi".

In Veneto i servizi assistenziali non mancano ma sono scarsamente divulgati e soffrono di frammentarietà, nel senso che gli utenti e le famiglie che dovrebbero usufruirne spesso non sono a conoscenza della loro esistenza. "Per chi decide di essere assistito da persona terza", continua l'assessore, "c'è un

Albo regionale che qualifica la figura di assistente familiare mettendo in contatto la domanda e l'offerta, poi ci sono i centri diurni e 130 centri di sollievo Alzheimer, inoltre si stanno sviluppando esperienze di autonomia in ambito protetto, siamo però carenti nel dare le informazioni". Negli ultimi anni la Centrale operativa territoriale dell'azienda scaligera ha sviluppato nuovi servizi che possono dare risposte alle famiglie in difficoltà con la presa in carico direttamente dall'ospedale o percorsi per le cure palliative delle malattie oncologiche. Anche in questo caso sarebbe però utile una migliore informazione sui servizi che spesso appaiono lontani e poco vicini a chi ne ha bisogno. Per questo ci si sta organizzando anche con l'introduzione di assistenti sociali negli ospedali.

ASSISTENZA DOMICILIARE LOCALE

Non è un semplice servizio ma un vero e proprio sollievo e supporto alle famiglie. Anche sul territorio isolano si sta lavorando per rafforzare la rete degli aiuti.

"Cerchiamo di incoraggiare la scelta di affiancare i propri cari offrendo percorsi di autonomia che possano valorizzare la dignità della persona e sollevare le famiglie coinvolte", ha affermato l'assessore alle politiche sociali **Sandra Mantovani**.

Tra i servizi offerti dal comune isolano ricordiamo quelli di igiene personale, pulizie domestiche, piccole commissioni quotidiane e la supervisione delle eventuali terapie farmacologiche. Secondo i dati presentati dall'assistente sociale, **Ilaria Sterzi**, nel 2017 i servizi domiciliari hanno preso in carico

35 utenti isolani tra anziani e persone con disabilità.

Attualmente sono 21 le famiglie che stanno usufruendo degli aiuti garantiti da tre operatori socio sanitari (Oss) della fondazione Pia Opera Ciccarelli, affidataria del servizio per conto del Comune di Isola della Scala.

Lo stesso ente, attivo da quest'anno anche nell'erogazione dei pasti, ha aggiunto una novità che prevede per gli utenti, oltre alla possibilità di scegliere la linea "a caldo" pronta da consumare presso il proprio domicilio, quella "a freddo": le famiglie hanno a disposizione un forno microonde in comodato d'uso per scaldare, quando preferiscono, le vivande fornite dalla Pia Opera Ciccarelli.

In tutto sono 20 i beneficiari dei pasti.

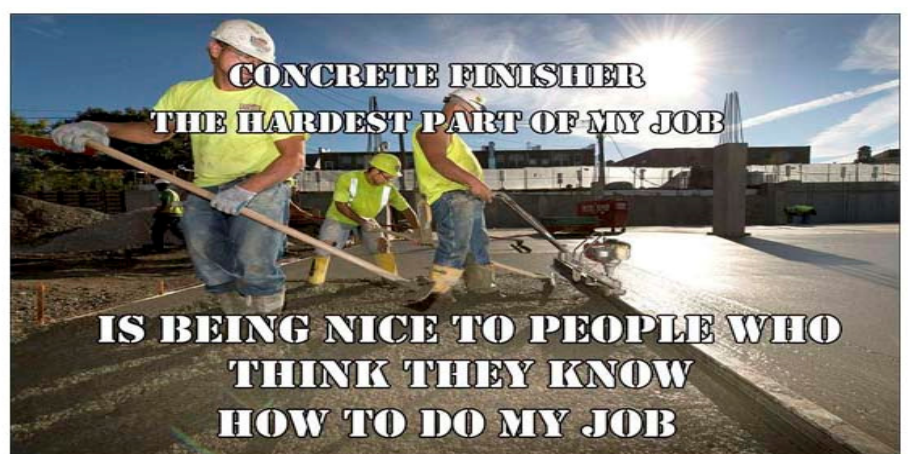
All'offerta dei servizi per la domiciliarità, si aggiunge il Centro diurno che accoglie 15 persone parzialmente o non autosufficienti presso la casa di riposo "Albertini" di Isola della

Scala dove sono disponibili anche alcuni "posti sollievo", che prevedono un massimo di 30 giorni di ricovero temporaneo per decessi post operatori e immobilizzazioni temporanee.

Di cura, quando c'è la possibilità di guarigione, e di tutela del diritto di prendersi cura della cronicità, mettendo al centro la persona, ha parlato **Luciana Povolo**, responsabile dei Servizi sociali del Comune di Isola della Scala, osservando "l'emergere di nuovi bisogni che prima non si erano mai visti come la presenza nel reparto di psichiatria di giovani adolescenti con gravi problematiche".

Da qui il nuovo servizio di supporto psicologico domiciliare, un progetto sperimentale promosso dal Comune, che dall'inizio dell'anno ha coinvolto sei utenti.

Un plauso è arrivato dal direttore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Aulss 9 Scaligera, Raffaele Grottole, che ha sottolineato l'importanza di puntare sempre a migliorarsi e a coordinarsi. (l.m.)



JAKAJ DEDA

PAVIMENTI INDUSTRIALI E STAMPATI

Via del Lavoro, 19 - 37063 Isola della Scala (VR)

Tel.: 340 6949315



Luigi Leso

BASKET IN CARROZZINA: QUANDO LO SPORT ABBATTE LE BARRIERE

Sport e impegno sociale: un binomio vincente quello che abbiamo realizzato domenica 30 settembre a Isola della Scala ospitando il “quadran-golare di basket in carrozzina”, che ha visto il ritorno sulle scene, dopo alcuni anni del progetto che era stato messo in pausa per motivi di ordine organizzativo.

Siamo particolarmente fieri di aver riavviato questa speciale manifestazione a Isola della Scala perché l’evento è stato dedicato da GR.I.D.A. alla memoria del compianto amico Luciano Cattafesta, primo presidente dell’associazione che tanto fortemente aveva voluto e che oggi Mauro Gavioli porta avanti forte del grande sostegno e incoraggiamento di molti soci, amici e simpatizzanti.

Il “quadrangolare di basket in carrozzina”, che ha avuto luogo presso la palestra del Centro Noi di Isola della Scala, ha visto scendere in campo

quattro squadre della Serie B, provenienti da varie parti del Nord Italia: Olympic Basket Verona, Albatros Basket Trento, Riviera Basket Amnnil Sport Italia, Rimini, ASD Ospedale G. Verdi Piacenza, che si sono sfidate in quattro partite emozionanti e piene di ritmo e sana competizione, che sono risultate nella vittoria finale dell’ASD Piacenza; 2° classificata, Olympic Basket Verona, 3° Riviera Basket Rimini, 4° Albatros Basket Trento.

Al termine della competizione sportiva, in un clima festoso, si è svolta la cerimonia di premiazione, con la consegna dei trofei e di un simpatico omaggio a tutti i giocatori che hanno partecipato al torneo.

Particolarmente toccante è stato il momento della consegna alla moglie di Luciano Cattafesta della targa ricordo intitolata alla sua memoria.

Siamo stati particolarmente felici, orgogliosi e

Alcuni atleti che hanno partecipato al quadrangolare di basket in carrozzina



riconoscenti per la presenza dell'Amministrazione comunale di Isola nelle persone di Germano Clementi (assessore allo Sport), Federico Giordani (assessore alla Cultura), Sandra Mantovani (assessore ai Servizi Sociali), Lidia Perbellini (assessore alle Manifestazioni), che hanno voluto far sentire il loro sostegno al nostro impegno sociale volta a mantenere viva l'attenzione pubblica sull'abbattimento delle barriere architettoniche e i diritti dei diversamente abili nella società di oggi.

Un particolare ringraziamento all'Ente Fiera per il contributo offerto, agli sponsor che hanno aderito numerosi con sentita partecipazione, agli amici del "Centro Noi" e a quanti, insieme alla nostra associazione, hanno creduto nella buona riuscita dell'evento.

L'appuntamento, lo auspichiamo, è per il prossimo anno... W lo sport capace di elevare lo spirito e azzerare ogni distanza e differenza tra gli uomini! ■



I ragazzi dell'associazione "I butei" che ci hanno aiutato nell'organizzazione dell'evento



In palestra folto pubblico



I cuochi che hanno allietato la festa







Isola della Scala (VR)
Via S. Gabriele, 30

www.san-gabriele.it
agriturismo@san-gabriele.it

Tel.: 045.6649003 - cell.: +39 3479720909

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

UNA TARGA IN MEMORIA DI PAOLINA

A Salizzole, nella nuova area verde, realizzata una ciclabile e riqualificati i campi sportivi. Il parco pubblico è dedicato alla fondatrice della cooperativa “Don Righetti”.

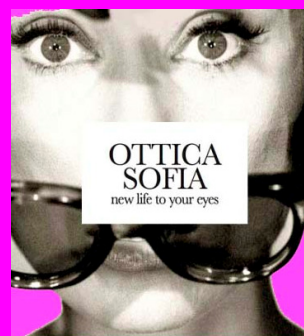


Paolina Soardo, fondatrice e responsabile della cooperativa sociale “Don Angelo Righetti”, scomparsa il 18 luglio 2015

E' stata inaugurata il 21 ottobre scorso la nuova area verde che sorge nel cortile del castello intitolata a Paolina Soardo, fondatrice e responsabile della cooperativa sociale “Don Angelo Righetti”, scomparsa nel 2015 a 88 anni. Un intervento che si inserisce in un progetto più ampio di sistemazione della zona centrale del paese, eseguito dal Comune di Salizzole, che prevedeva il completamento della ciclabile, la realizzazione di un ponte che unisce via Martin Luther King con un nuovo spazio destinato a parcheggio e la riqualificazione degli spazi dei campi da calcio con nuove recinzioni e barriere costituite da piante ad alto fusto che delimitano il perimetro degli impianti sportivi.

“È un'opera strategica che si è sviluppata su più fronti”, ha commentato il sindaco di Salizzole, Mirko Corrà, “con la volontà di creare un polmone verde, dotato di servizi, che valorizzi il castello.

Abbiamo voluto dedicare quest'area a Paolina per esprimere il pubblico riconoscimento a una donna che ha avuto un ruolo prezioso nello sviluppo economico, culturale e sociale del paese”. (l.m.)



**Via Guglielmo Marconi, 2
37063 Isola della Scala (VR)
Tel.: 045.7300779**

IL VILLAGGIO DELLA SPERANZA È REALTÀ!

Da poco più di un anno in Etiopia sorge la casa di accoglienza per bambini orfani e disabili gestita da Eleonora, missionaria laica isolana che chiede aiuto a tutta la comunità.

Era l'aprile dello scorso anno quando nella località di Gassa Chare, su un altipiano posto a 2.300 metri di altitudine, in Etiopia, iniziarono i lavori per la costruzione del "Villaggio della Speranza".

A distanza di poco più di un anno e mezzo una casa famiglia per diciotto bambini orfani e disabili, con una decina di posti letto per i volontari che vi lavorano, è diventata concreta realtà, grazie anche all'impegno della nostra concittadina Eleonora Ghirigato, 32 anni, missionaria laica indipendente.

La struttura è costata circa 37.000 euro in buona parte raccolti da Eleonora tra amici e conoscenti soprattutto qui a Isola della Scala.

Anche la nostra associazione, nel proprio piccolo, ha partecipato donando un contributo, secondo le disponibilità del nostro modesto bilancio.

Un primo gruppo di bambini con disabilità: tre orfani (due gemelli di 2 mesi e una bimba di 25 giorni) e una bambina disabile di 3 anni.

Poi si sostengono anche due bambine microcefale. In quella zona esiste un ospedale tuttavia il vero problema è la mancanza di acqua, che bisogna attingere dal fiume e purificare tramite filtraggio, prima di poter essere potabilizzata, e lo stato delle strade, che unito alle grandi distanze da coprire rende i collegamenti molto complicati. La gestione della casa, pur potendo contare sull'aiuto di volontari, comporta dei costi fissi a cui bisogna in ogni caso far fronte.

Chi desiderasse aiutare il "Villaggio della Speranza" potrà donare la propria offerta sul conto della omonima onlus isolana aperto presso Banca Veronese Credito Cooperativo di Concarnarise.

IBAN: IT67P083225950000000810904.

Come già in passato, anche noi non mancheremo di donare il nostro contributo. ■



Limina Stefano

Impresa Edile

37063 Isola della Scala (VR)

Tel./Fax 045 6630135 - Cell. 338 2049817

email: impresa.limina@gmail.com

sito: www.impresalimina.it



GOZZI

GIOIELLI DAL 1925

Via G. Spaziani, 10
37063 Isola della Scala (VR)
Tel. 045 7300083
email: gioelleriagozzi@gmail.com

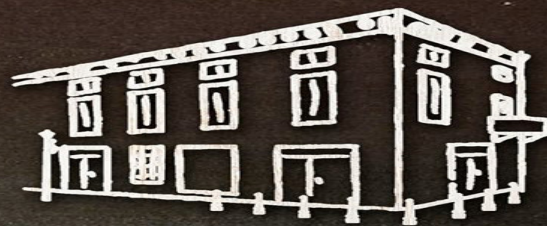


Studio-Malagoli

www.studio-malagoli.com

**Controllo di gestione,
tesoreria, credito,
pianificazione aziendale**

Via Francia, 21/C
37135 Verona
Tel. 045 475 20 52
Fax 045 475 20 36
segreteria@studio-malagoli.com



OSTARIA AL CANTON

Via G. Spaziani, 1 - 37063 Isola della Scala (VR) - Tel.: 045.7301547
www.ostariaalcanton.it



Cristina Perini

COME SE IO FOSSI TE

di Andrea Caschetto - Edizioni Chiare lettere (2017) - pag. 162 - € 15,00



Questo viaggio nasce da varie necessità che nell'ordine sono: esaudire il desiderio di una ragazza molto amata che ama l'Argentina, ma non può andarci; imparare che la disabilità ha bisogno di manutenzione e non di cure, perché non è una malattia; e ancora, raccontare la straordinaria meraviglia della diversità dando voce agli invisibili. E allora via, lungo le strade dell'Argentina con un'unica compagna: una sedia a rotelle da usare per sedersi e per far sedere, per raccontare storie e invitare a raccontarle.

La sedia ha un nome, si chiama Azzurra, come la ragazza amata che ama l'Argentina e finalmente con Andrea ci è andata.

La realtà ha la forma che uno vuole darle e i sogni contano, è nell'abbraccio alla diversità che si consuma il futuro prossimo del mondo. ■



HANDINFORMA

**Servizio gratuito di informazione, consulenza e indirizzamento
rivolto alle persone con disabilità e alle loro famiglie
Apertura al pubblico tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 18,00**

Tel.: +39 3384769553 (Presidente, ore pasti)

Email: handinforma@gmail.com



*Un sentito ringraziamento
e un augurio di*
Buone Feste

*da parte di noi tutti, ai nostri lettori, ai nostri sponsor
e a quanti ci sostengono attivamente e concretamente*



**PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE
MANUTENZIONE DI PARCHI E GIARDINI**



NORDERA

**Produzione e Vendita Diretta
Piante da Frutto e da Giardino**

Via Carlo Panzani 37063 - Isola Della Scala (Verona)

Flavia 3475206956 - Daniele 3495595965 - E-mail: vivanordera@gmail.com

Ghirardo G. & C. snc **ONORANZE FUNEBRI**



37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

Via del Lavoro, 9

Tel. e Fax 0457300294 Cell. 3485293368

SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO

NOLEGGIO:

Servizio Noleggio Auto a Piacenza in 9 post o breve, medio e lungo termine

CESTARO RENT NOLEGGIO BREVE TERMINE:

YIPGOLF V8 / FIAT 500 L / FIAT 500 X / AUDI A4 RENT

Posibilità di Noleggio anche Mensile



CESTARO

Via Aldo Moro, 2/A
37063 Isola della Scala (VI)
Tel. 045 7300613 - Fax 045 6632294
info@autocestaro.it - www.autocestaro.it

Seguici su Facebook: Autocestaro  

CESTARO



Dall'attività **AUTOCESTARO** si è posta l'obiettivo di offrire il massimo della qualità nella vendita di automobili e nei servizi correlati, proponendo oltre a autovetture nuove di ogni tipo e modello, anche auto aziendali, auto a tre ruote e auto usate, quindi ultime con garanzia "Usato Garantito".



Con quotazioni personalizzate "InfoCar-Quattroruote".



Nel 2007 è stato realizzato il nuovo salone espositivo, realizzato con materiali innovativi, ideale per garantirvi un car lavato molto riservato e allo stesso tempo innovativo.

REFERENTI:

TAGLIANDI - SERVIZI ASSISTENZIALI - CARROZZERIA

Responsabile: Cestaro Federico / Orzano Stefano
Tel.: 045 7300613

VENDITA AUTO NUOVE ED USATE

Responsabile: Cestaro Roberto
Tel.: 045 7300613 / 335 7553356

AMMINISTRAZIONE - INTERNET - SERVICE

Responsabile: Cestaro Federico
Tel.: 045 7300613

SERVIZI ASSICURATIVI

Passerini Elena tel.: 045 7300613

Autocestaro offre l'opportunità di acquistare, tramite il finanziamento leasing, una gamma di prodotti ampia e completa, assistiti da un servizio sempre puntale e personalizzato.

Il servizio clienti è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00.

I nostri venditori sono a Vostra disposizione per qualsiasi richiesta.

SERVIZI:

Seguici su Facebook: Autocestaro  

- Officina Autorizzata
- Carrozzeria Autorizzata
- Vendita Pneumatici
- Installazione Impianti Radio Hi-Fi
- Installazione Impianti Navigazione e TV
- Installazione Telefoni Cellulari e Veicolari
- Vendita Ricambi e Accessori Originali
- Installazione Antifurti Tradizionali e Satellitari
- Prelievo e Consegna Auto a Domicilio
- Lavaggio ed Igienizzazione Auto
- Revisioni
- Riparazione e Sostituzione Cristalli
- Service Pneumatici Completo
- Auto Sostitutiva
- Consulenza e Informazioni dell'Auto
- Soccorso Stradale 24/24

